

Inclusione universitaria di studenti e studentesse con background di migrazione forzata

Un'analisi comparata delle tipologie di intervento in Italia

Cristina Mazzero Dottoranda in Sociologia e Ricerca Sociale Università di Trento







Ricerca documentaria



41 Interviste semi-strutturate

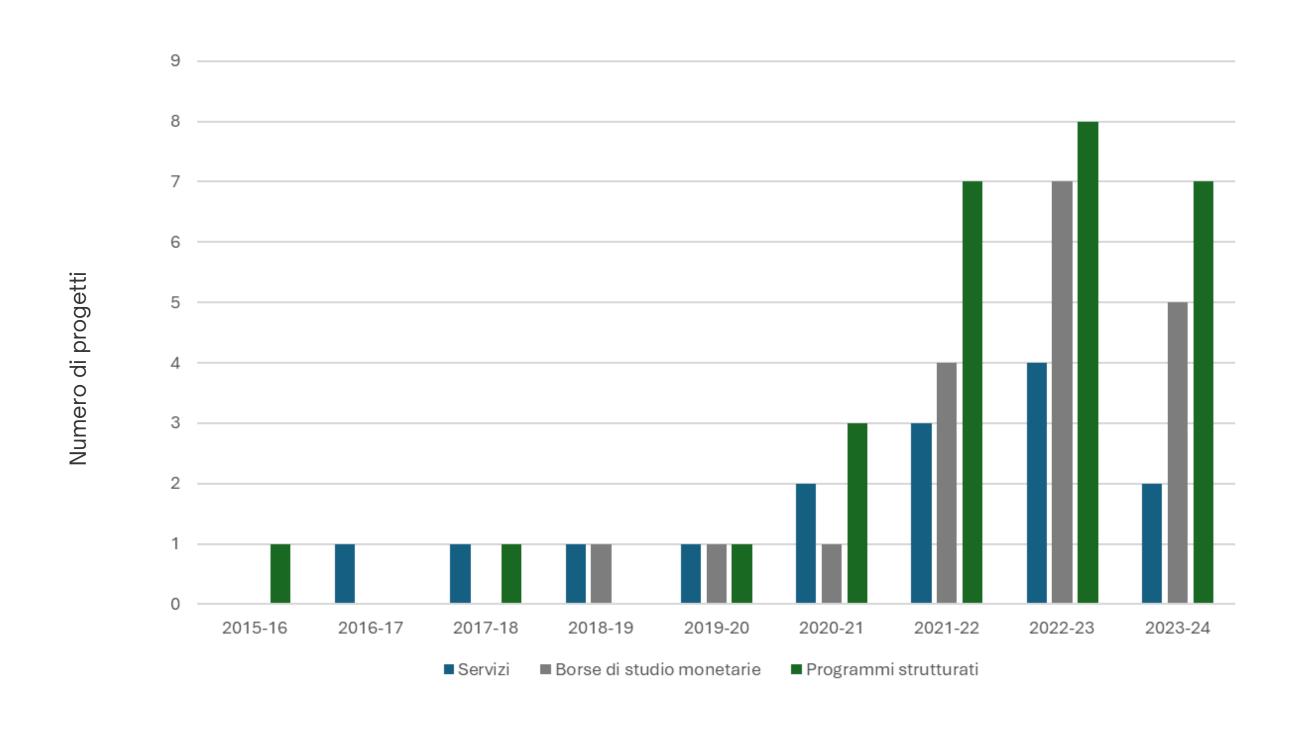


62 progetti identificati

Iniziative di inclusione: una prima tipologia

	Definizione	Reclutamento	N di beneficiari	Durata	Partnerships esterne	Finanziamenti	Requisiti di accesso	Requisiti per il rinnovo	Esempi
Servizi	Servizi offerti dalle università specificamente rivolti a studenti/esse con un background di migrazione forzata	Studenti/esse già iscritti/e nell'ateneo considerato	25+	Spesso offerti su progetto, attivabili a richiesta dello/a studente/essa	Rare	Interni all'ateneo	Non previsti	Non previsti	Supporto psicologico; supporto accademico; contratti 150 ore specifici.
Borse di studio monetarie	Misure di supporto economico specificamente rivolti a studenti/esse con un background di migrazione forzata	Studenti/esse già iscritti/e nell'ateneo O nuovi/e iscritti/e	Da 5 a 25	Una tantum sull'anno accademico	Rare	Principalmente interni all'ateneo	Poco stringenti	Non previsti o molto bassi (es. basso numero di CFU)	Borse di studio basate sulla cittadinanza (es. afghana o ucraina); borse di studio per studenti/esse provenienti da contesti di guerra.
Programmi strutturati	Programmi dedicati a studenti/esse con un background di migrazione forzata che combinano supporto economico e servizi dedicati interni ed esterni all'ateneo	Nuovi/e iscritti/e	Da 1 a 4	Intera durata del corso di studi	Presenti e altamente strutturate	Divisi tra i partner	Molto stringenti	Piuttosto alti e già stabiliti all'inizio del programma	Corridoi universitari; programmi per studenti/esse rifugiati/e a livello di ateneo.

Iniziative di inclusione: università che si attivano



Iniziative di inclusione: università che *si fanno carico...*fino a che punto?



"La questione però, è che ovviamente **l'università può fare un pezzo**, ma tutto il pezzo di relazioni sociali, di inserimento nel contesto, insomma, trascende significativamente quello che è il mandato di un ufficio." (*Referente accademica*)



"Però per far sì che questo abbia senso, ecco, non basta quello che fanno i partner locali. Nel senso noi come università ci dobbiamo prendere in carico tutta la parte che riguarda noi. Quindi ecco, anche da parte dei direttori dei corsi di studio, l'accompagnamento per quanto riguarda il piano carriera, cioè abbiamo visto che sono tutte cose che nel supporto ordinario che viene dato...cioè, può non essere sufficiente in questi casi." (Referente amministrativa)



"E poi in realtà era qualcosa d'altro, altre necessità, che avevano a che fare sia con l'università ma anche non con l'università. Quindi capire fino a che punto e che cosa l'università doveva, poteva fare e cosa invece non doveva e non poteva fare. Quindi anche questa difficoltà un po' di confrontarsi con una popolazione studentesca così particolare e nuova." (*Ricercatrice senza delega formale*)

Grazie per l'attenzione!

Cristina Mazzero Dottoranda in Sociologia e Ricerca Sociale Università di Trento

Email: cristina.mazzero@unitn.it

X: @CriMazzero

LinkedIn: Cristina Mazzero



• Su di me

